



# Giochi del Mediterraneo Gemellaggio con Tirana

► Erion Veliaj con una delegazione sarà in visita in città questa mattina

► Oggi la firma di un protocollo d'intesa a Palazzo di città con il sindaco Melucci

Il sindaco di Tirana, Erion Veliaj, sarà in visita a Taranto questa mattina.

Accolto a Palazzo di Città dal sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, il primo cittadino della capitale albanese firmerà un documento d'intenti finalizzato all'imminente sottoscrizione del patto di gemellaggio che legherà le due città, attualmente all'attenzione della Presidenza del Consiglio.

«Abbiamo ormai definito il complesso iter che sancirà questo legame - le parole del primo cittadino di Taranto Melucci - tenendo conto della fitta corrispondenza intercorsa tra i due enti e delle numerose occasioni di confronto che ci sono state con il collega di Ti-



Da sinistra i sindaci di Tirana e di Taranto ai Giochi di Orano

rana, cito a titolo esemplificativo la partecipazione all'assemblea di Eurocities e l'incontro a Orano per gli ultimi Giochi del Mediterraneo. È un legame, questo, che si fonda sulla storica sintonia esistente tra Puglia e Albania, oggi alimentata ulteriormente dalla vicinanza delle aziende e dall'entusiasmo delle generazioni più giovani.

Non abbiamo scelto a caso Tirana: è una città dove scorrono queste energie, grazie anche alla lungimiranza del sindaco Veliaj, capace di interpretare la voglia di ripartenza della sua comunità come accaduto con noi a Taranto.

Il programma della giornata prevede l'arrivo del sindaco di Tirana a Palazzo di Città per le

## I fondi della Regione Puglia

### Trulli, lamie e muretti a secco Quindici milioni per il recupero

La Regione Puglia, attraverso il Psr, investe 15 milioni di euro per il recupero e la riqualificazione delle aree rurali e edifici tipici, come i trulli, cascedde, lamie, pagliare, muretti a secco. «Su questo bando abbiamo investito 15 milioni di euro rinvenuti dalle risorse aggiuntive attribuite al Psr Puglia per il biennio 2021-2022 - ricorda l'assessore all'Agricoltura della Regione Puglia, Donato Pentassaglia - per il restauro e la ristrutturazione di manufatti che identificano la nostra Regione nel mondo e che nella loro unicità e semplicità sono il segno di una ruralità che travalica i secoli». Il bando prevede l'erogazione di un sostegno pari al 50% della spesa



ammessa a finanziamento e relativa a interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia. Il limite minimo dell'investimento richiesto, comprensivo delle spese generali, non deve essere inferiore a 20 mila euro, mentre il limite massimo è di 60 mila euro. Possono accedere al bando i proprietari privati dei manufatti che ricadono in zona agricola.

**Dopo l'incontro al municipio il primo cittadino albanese visiterà il museo MARta**

# Convegno sulla Magna Grecia Borse di studio per gli studenti

Francesca RANA

Un vivace fermento si sta sviluppando all'Isamg, Istituto per la storia e l'archeologia della Magna Grecia, a Palazzo D'Aquino, sul pendio La Riccia, a Taranto vecchia, impegnato ad organizzare il 61° Convegno Internazionale di Studi sulla Magna Grecia, fissato ogni anno nell'ultimo fine settimana di settembre, stavolta fino ai primi di ottobre. Il Dipartimento Universitario Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", in via Duomo 259, tornerà ad aprire le sue porte ai convegni il 29 e 30 settembre ed il 1° ottobre, e le conclusioni si terranno domenica 2 ottobre mattina al Castello Aragonese, ormai altra tradizione consolidata. Il tema sarà "Taranto e Siracusa: due capitali del Mediterraneo a confronto (IV e III sec. a. C.)" e si evidenzia un'innovazione di questa edizione: «Una novità del LXI Convegno riguarda la sezione dedicata alle prospettive museali di Taranto e Siracusa, interessante confronto di politiche gestionali, a testimonianza di come lo straordinario patrimonio archeologico possa costituire un elemento decisivo per lo sviluppo futuro delle due città meridionali».

Gli studenti, spiega il professor Aldo Siciliano, presidente del comitato organizzatore, potranno ancora richiedere la borsa di studio entro il 4 settembre, ed inviare la domanda in carta libera, via posta elettronica ad [isamg@libero.it](mailto:isamg@libero.it), allegando: titolo di studio o attestato universitario, ed esami sostenuti; lettera di presentazione di uno o più docenti universitari o studiosi attestante le qualità del candidato e il mo-



Un foto ricordo dei borsisti dello scorso anno con il presidente dell'Istituto per la storia e l'archeologia della Magna Grecia Aldo Siciliano. Per l'edizione del 2022 le domande vanno inviate entro il 4 settembre

## Taranto e Siracusa: le due capitali a confronto

Sarà organizzato in due sedi, Dipartimento Universitario Jonico e Castello Aragonese, in città vecchia a Taranto, il 61° Convegno Internazionale di Studi sulla Magna Grecia, sul tema "Taranto e Siracusa: due capitali del Mediterraneo a confronto (IV e III sec. a. C.)". La prima giornata inizierà il 29 settembre alle 15, ci saranno due relazioni introduttive ed il soprintendente nazionale al Patrimonio Culturale Subacqueo, Barbara Daviddè, con responsabilità su Archeologia, Belle Arti e Paesaggio in provincia di Taranto, illustrerà tutte le attività e la rassegna archeologica, un appuntamento prima atteso 12 mesi, ora magari, grazie ad altri approcci divulgativi non l'unico assoluto. Nella seconda giornata, il 30 mattina, nella sezione B "Prospettive museali su due capita-

li mediterranee" si confronteranno la direttrice del MarTa, Eva Degl'Innocenti, sul Museo Archeologico Nazionale di Taranto, l'eredità di una capitale del Mediterraneo antico e la sfida del futuro, e Concetta Ciurcina, sul Museo Archeologico Regionale "Paolo Orsi" di Siracusa, che lei stessa dirigeva tempo fa. Nel lungo confronto e nella tavola rotonda sulla sezione C "Le forme del potere. Strutture ed esperienze politiche e loro protagonisti" si alterneranno diversi studiosi e si può segnalare l'intervento di Flavia Frisone su "Il potere nella repubblica: democrazia guidata e olocrazia a Taranto". Nella sezione D, sulle "Strutture ed esperienze militari, insediativo-territoriali e socio-economiche", tra gli altri, Federico Giletti, archeologo ufficiale al Castello Aragonese di Taranto,



La locandina del convegno

ed Aurelio Burgio parleranno di città e fortificazioni a Taranto e Siracusa, Marco Bettalli di campo di battaglia, "Taranto in guerra fra IV e III secolo" e Francesco Meo di "Pesca, allevamento e manifattura tessile

a Taranto". Il sabato 1° ottobre, nelle sezioni E ed F, "Taranto e Siracusa nel Mediterraneo: arte, artigianato, cultura e scienza", e "Taranto, Siracusa e il Mediterraneo Occidentale", le peculiarità di queste polis saranno affrontate in tutte le sfumature, sui traffici, tra Taranto, l'Adriatico e la Macedonia ed il Mar Nero, o tra Siracusa ed Alessandria, e ancora su esperienze urbanistiche ed architettoniche, poeti e cultura letteraria, filosofia e scienza di Archita ed Archimede, lingua e scrittura e molto altro. Il programma è stato solo accennato ed è parecchio più articolato e ricco di relatori. L'ultimo giorno, al Castello Aragonese, laddove si ergeva l'acropoli di Taras, si terranno le somme su "Bilanci e prospettive" e ci saranno le conclusioni.

F.RA.

10:30, alle 11 si procederà alla firma del documento d'intenti.

A margine degli incontri istituzionali bilaterali tra il Comune di Taranto e il Comune di Tirana in Albania, è prevista anche la visita del sindaco della capitale albanese, Erion Veliaj al Museo Archeologico Nazionale di Taranto - MARta.

Alle 12:30 la direttrice del museo Eva Degl'Innocenti, darà, infatti, il benvenuto insieme al sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci, alla delegazione albanese composta, oltre che dal Sindaco, anche da Gjergj Muzaka, direttore delle politiche dello sport, e Megj Vozga, addetta alle Relazioni Internazionali del Comune di Tirana.

I rappresentanti dell'amministrazione comunale di Tirana saranno accompagnati al MARta anche dagli assessori del Comune di Taranto, Mattia Giorno e Fabrizio Manzulli, quest'ultimo anche nella veste di vice-sindaco.

«Il ruolo del Museo Archeologico Nazionale di Taranto è fondamentale per la conoscenza e lo sviluppo dell'area euro-mediterranea - commenta la direttrice del MARta, Eva Degl'Innocenti - perché come è accaduto nei progetti di mappatura di comunità curato dal museo, nella costruzione della proposta turistica o nel recente dossier sui Giochi del Mediterraneo, il museo è generatore di valore».

Nell'ambito delle politiche di dialogo e cooperazione tra i due popoli delle sponde del Mediterraneo, il MARta svolge quindi una funzione di raccordo, anche in vista delle politiche culturali che lo stesso Pnrr potrà sostenere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA